

## La Parola pregata

La Bibbia è il libro fondamentale nella cultura di ogni uomo, credente o meno. Lo è ancora di più per il paolino che, sullo studio e sulla diffusione capillare della Parola di Dio per la salvezza degli uomini, fonda tutta la propria vita. Per don Alberione la Scrittura è sorgente di fede, fonte di spiritualità e di ogni bene, lettera di Dio agli uomini, "viatico" nella vita: "Non si può portare l'Eucaristia in viaggio, ma la Sacra Scrittura potete portarla sempre: essa è come il Viatico che vi accompagna, è la compagnia che sempre dovete portarvi appresso" (IFP 18s).

La Scrittura trasforma la vita e la illumina... Per questo l'esortazione alla lettura dei Sacri testi fu costante impegno di don Alberione. «Ricordate quel che dice il Maestro Divino: "Leggete le Scritture, confrontatele, vi parlano di me" (cfr. Gv 5,39)».

*Nadia Sbisà,*

San Paolo Apostolo. Vivere e annunciare Cristo, p. 25



Annunciazione con San Pietro Martire del Beato Angelico  
(cfr. circolare marzo 2014, pp. 178ss)

## Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto, la Famiglia Paolina e tutta la Chiesa.



## Preghiera di chi studia

### MADRE DI DIO

Ineffabile Creatore, dai tesori della Tua sapienza traesti le tre schiere degli angeli e con ordine mirabile le collocasti in cielo e con splendida armonia ponesti le parti dell'universo. Tu sei la vera fonte della luce e della sapienza e principio dal quale tutto dipende. Degnati di infondere nella mia oscura intelligenza un raggio del tuo splendore che allontani da me le tenebre dell'ignoranza e del peccato. Tu che sciogli e fai parlare la lingua dei bimbi, ingentilisci la mia parola e poni sulle mie labbra la grazia della tua benedizione. Dammi acutezza per intendere, capacità di ritenere, forza e misura di imparare, penetrazione di ciò che leggo, grazia di parola. Dammi forza per incominciare bene il mio studio, seguimi lungo il corso della mia fatica, dammi felice compimento. Tu, vero uomo e vero Dio, Gesù, mio salvatore, che vivi e regni nei secoli. Amen.

*S. Agostino*

# Preghiamo insieme per le vocazioni

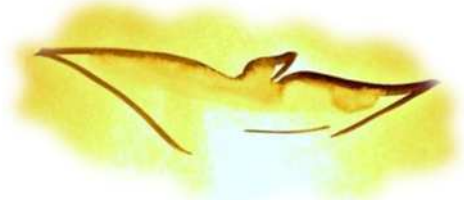


## Aprile 2014

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.*

*Credo, mio Dio...*



### **Invocazione allo Spirito Santo**

*Vieni, o Spirito Santo, dentro di me,  
nel mio cuore e nella mia intelligenza.*

*Accordami la Tua intelligenza,  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.*

*Accordami il Tuo ardore,  
perché, anche quest'oggi,  
esortato dalla Tua parola,  
Ti cerchi nei fatti e nelle persone  
che ho incontrato.*

*Accordami la Tua sapienza,  
perché io sappia rivivere e giudicare,  
alla luce della Parola,  
quello che oggi ho vissuto.*

*Accordami la perseveranza,  
perché con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo.*

*Accordami la Tua fiducia,  
perché sappia di essere, fin da ora,  
in comunione misteriosa con Dio  
in attesa di immergermi in Lui  
nella vita eterna, dove la Sua parola  
sarà finalmente svelata  
e pienamente realizzata.*

San Tommaso d' Aquino

### **Dalla Sacra Scrittura**

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.

Fil 4,8



### **Passo parallelo**

#### **LO STUDIO**

*Importanza* – Il Sacerdote ne ha una necessità assoluta ed anche continua. Assoluta, perché gli occorre nell'alta sua missione di salvare anime; continua, perché egli deve non dimenticare le cose apprese, imparare cose nuove, essere l'uomo d'oggi, e non del tempo passato.

Il Sacerdote è medico delle anime: non solo al confessionale, ma sul pulpito, nelle sue relazioni, in tutte le esplicazioni della sua attività; deve sapere formare la diagnosi delle malattie dell'anima ed applicarvi gli opportuni rimedi.

Il Sacerdote è avvocato di Dio presso il popolo: ciò importa che egli conosca i voleri di Dio, sappia non solo la sua legge, ma anche sia atto a farla conoscere.

Il Sacerdote è giudice: dunque deve risolvere questioni morali, dogmatiche, ecc.

Beato G. Alberione

Appunti di Teologia Pastorale, p. 108

### **Considerazioni**

*Lo studio, insieme alla pietà, è necessario per l'apostolato, ma spesso lo trascuriamo perché impegnativo, esso comporta, infatti, riflessione e approfondimento. Fattori che al giorno d'oggi hanno bisogno di essere potenziati.*

*“La riflessione è grave sacrificio... è cosa di grande difficoltà, ma insieme di gran merito ed utilissima per la vita” (CISP 1186).*

*Occorre che si stabilisca in noi l'abitudine ad apprendere, cioè a comprendere il significato e il senso di ogni cosa. In che modo? Offrendo la nostra intelligenza a Dio che l'ha creata e dal quale, secondo la visione di Don Alberione, proviene ogni cosa e a lui tutto ritorna.*

*Perché studiare? Perché siamo stati chiamati a pescare ogni genere di pesci, a saper portare efficacemente la Parola che salva all'uomo semplice e al dotto, al laico e alla donna di chiesa, ai bambini, ai giovani, agli anziani... e loro a Dio, e questo esige una preparazione adeguata.*

*Lo studio serve a santificare la mente, e porta a conoscere Cristo Verità. Questa conoscenza non è di carattere solamente intellettuale ma esperienziale, in quanto scaturisce dalla pietà, dall'unione con Dio, dall'amore, da quella apertura allo Spirito che ci comunica la vita di Dio sino a farsi carne in noi.*

*“Lo studio tiene lontani da una vita rilassata” (ATP pag. 108) , “poi dev'essere virtù, cioè tale che continui sempre tutta la vita” (CISP 10), “La devozione al Maestro Divino non si esaurisce in qualche preghiera, no; ci deve portare a imparare ogni giorno di più, per tutta la vita” (CISP 792).*

*Come don Alberione, invociamo per i nostri studi la perfetta Discepolo e Maestra Maria: Sede della Sapienza, prega per noi.*